

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 27 GENNAIO 2023

Signatory of:



PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 23.01.2023	Martedì 24.01.2023	Mercoledì 25.01.2023	Giovedì 26.01.2023	Venerdì 27.01.2023	
	Borse, il Nasdaq traina l'Europa. Piazza Affari chiude positiva. Spread torna sopra 180 punti, sale rendimento decennale. Petrolio in rialzo, gas cala a 64 euro ad Amsterdam. Euro si rafforza sul dollaro, giù lo yen dopo la BoJ.	Borse europee caute in chiusura. Gas sotto 60 euro. Occhi sulle banche centrali che si riuniscono settimana prossima: il mercato vede una Fed più "colomba" e una Bce più "falco". Spread Btp/bund chiude in calo a 176, rendimento al 3,92%.	Borse, trimestrali Usa guastano l'umore, Milano resiste e chiude piatta. L'attenzione degli investitori resta puntata sui conti delle società e sulle prossime mosse delle banche centrali. Euro/dollaro su quota 1,09.	Borse, Europa riparte da Pil Usa e Tesla. Milano ai massimi da un anno. Petrolio in rialzo, gas resta sotto i 60 euro al MWh. Euro arretra sotto 1,09 dollari dopo dati Usa su lavoro e PIL. Spread sale a 183 punti, rendimenti sopra 4%.	Piazza Affari maglia rosa in Europa. Il focus resta su dati macro e trimestrali. La prossima settimana in calendario le mosse di Fed e Bce. Negli Usa l'inflazione Pce in dicembre rallenta in linea con le attese.	
						YTD 2023 Return
FTSE MIB (€)	25821.45 0.2%	25884.31 0.2%	25875.3 (0.0%)	26217.56 1.3%	26369 0.6%	10.9%
DAX (€)	15,102.95 0.5%	15093.11 (0.1%)	15081.64 (0.1%)	15132.85 0.3%	15109.95 (0.2%)	8.8%
Euro Stoxx 50 (€)	4150.82 0.8%	4153.02 0.1%	4148.11 (0.1%)	4173.98 0.6%	4171.55 (0.1%)	9.7%
Nasdaq (USD)	11364.41 2.0%	11334.27 (0.3%)	11313.36 (0.2%)	11512.41 1.8%	11540.57 0.2%	10.0%
S&P 500 (USD)	4019.81 1.2%	4016.95 (0.1%)	4016.22 (0.0%)	4060.43 1.1%	4063.9 0.1%	5.8%
Shanghai (CNY)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	
Nikkei (JPY)	- 1.3%	- 2.8%	- 0.4%	- (0.1%)	- 0.1%	5.7%
Nikkei (JPY)	26906.04 1.3%	27299.19 2.8%	27395.01 0.4%	27362.75 (0.1%)	27382.56 0.1%	4.9%
EUR/USD	1.087 0.1%	1.089 0.2%	1.092 0.3%	1.089 (0.2%)	1.0875 (0.1%)	1.4%

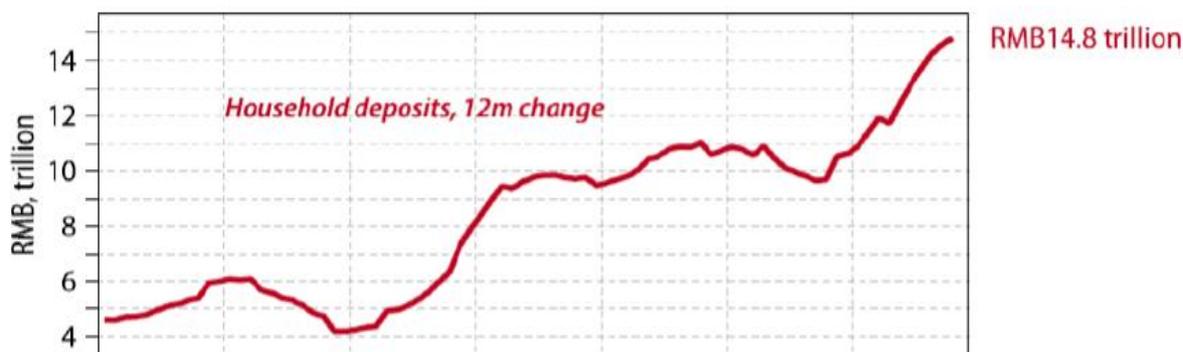
Nota: dati in local currency. Venerdì 27 gennaio 2023 e YTD valori intraday (ore 15.55 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore

LA RIAPERTURA CINESE E L'INFLAZIONE

Se nel 2022 il Pil cinese è cresciuto del 3%, segnando una delle performance più deboli degli ultimi 10 anni (a causa soprattutto degli effetti della politica zero Covid, del crollo del settore immobiliare e di una debole domanda estera), lo stesso non si potrà dire per il 2023. Con la riapertura del Paese, grazie a una serie di norme introdotte a dicembre, l'economia del Dragone dovrebbe tornare a crescere in maniera più significativa rispetto all'anno appena trascorso (il Politburo ha stimato una crescita del Pil del 5%). Ma quale potrebbe essere l'impatto di questa apertura sull'inflazione? La risposta a tale domanda è tutt'altro che semplice. Per molti analisti la riapertura della Cina potrebbe essere "inflazionistica" per via di un aumento dei consumi, di una possibile carenza del personale e per un incremento della volatilità dei prezzi delle materie prime. Innanzitutto a causa dei continui lockdown degli ultimi tre anni, le famiglie cinesi hanno ora molto denaro nei loro conti correnti. Questo tesoro è stimato a 14,8 trilioni di RMB. Di conseguenza, una domanda repressa, i tassi sui mutui e sui prestiti a livelli bassi e l'elevato risparmio potrebbero stimolare di nuovo i consumi.

Valore totale dei conti correnti delle famiglie cinesi (2016-2022)

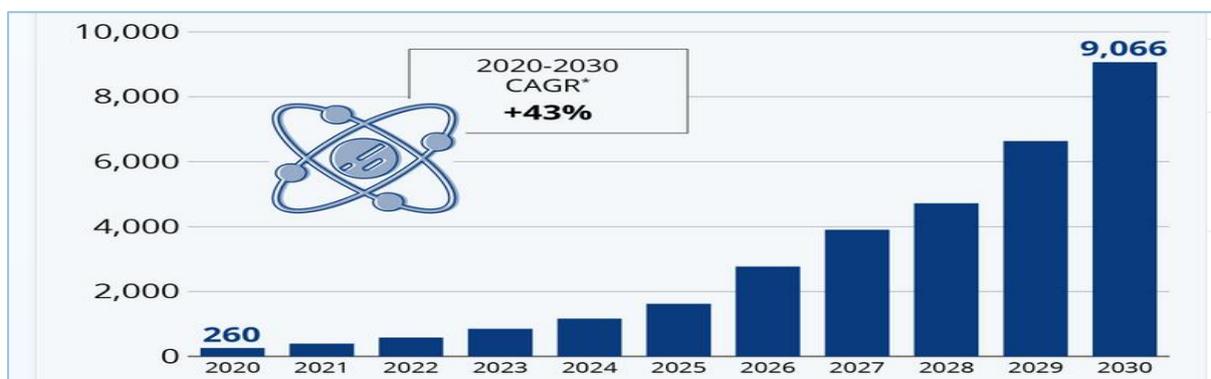


Inoltre, nel Paese asiatico il mercato del lavoro potrebbe essere interrotto da nuove ondate di Covid. Uno studio ha mostrato che con i vaccini cinesi Sinovac e Sinopharm (i più somministrati in Cina), rispetto a quelli occidentali, si ha il doppio delle possibilità di riammalarsi di Covid-19. Con queste premesse, alcuni analisti stimano che, a seguito dell'allentamento delle politiche zero-Covid e con i festeggiamenti del Capodanno cinese, i casi di nuovi positivi potrebbero tornare a crescere. Le aziende, in particolare quelle manifatturiere, dovrebbero così cercare nuovo personale per coprire le assenze per malattia. Ciò renderebbe il mercato del lavoro molto instabile e di conseguenza si verificherebbero problemi legati all'offerta (quest'ultima potrebbe non tenere il passo della domanda). Infine l'esplosione del gasdotto Nordstream e le continue sanzioni da parte dell'Occidente contro la Russia hanno reindirizzato verso la Cina l'esportazione del petrolio russo. La Cina sta avendo un vantaggio in quanto può acquistare petrolio a prezzi scontati rispetto a quelli mondiali. Questo vale anche per tutte le materie prime, ma poiché la Russia ne è il più grande esportatore al mondo e la Cina il più grande importatore, i prezzi delle materie prime potrebbero essere più volatili. Secondo altri analisti, invece, i benefici che si otterranno a favore delle supply chain faranno in modo che la riapertura non farà surriscaldare l'economia e con la riduzione dei colli di bottiglia i prezzi calerebbero. Si veda infatti come dal culmine della pandemia, quando i noli marittimi erano aumentati fino a 10 volte, i flussi di traffico nei porti si stiano normalizzando. Dunque ancora non è ben chiaro quale sarà l'impatto della riapertura cinese, ma potrebbe essere uno degli eventi macroeconomici più importanti di questo 2023.

IL FUTURO DEI COMPUTER QUANTISTICI

Durante il Quantum Summit 2022, il più importante meeting sull'intelligenza artificiale, IBM ha svelato i dettagli del suo nuovo processore Osprey, il computer quantistico più potente al mondo. Esso è una piattaforma che utilizza strumenti di calcolo e di programmazione per sviluppare e eseguire algoritmi quantistici. Ma in parole più semplici, perché tale innovazione risulta un passo così importante per l'era della tecnologia? Come può un computer quantistico cambiare la nostra vita? Innanzitutto tali computer offrono agli utenti la possibilità, attraverso la loro potenza di calcolo, di risolvere problemi complessi in diversi campi, tra cui la biotecnologia, la chimica e la gestione dei dati digitali. Utilizzando l'informatica quantistica un giorno potremmo essere in grado di sviluppare più facilmente protocolli di sicurezza informatica di alto livello per contrastare anche gli attacchi informatici più sofisticati. Inoltre la capacità dei computer quantistici di prevedere l'esito delle situazioni può essere efficace per lo sviluppo dei farmaci. Ad esempio, Atomwise, azienda farmaceutica americana il cui fine è quello di ottenere le migliori medicine il più in fretta possibile, per accelerare i tempi utilizza dei "supercomputer" che individuano le terapie da un database. Quest'ultimo si chiama AtomNet, che esamina più di cento milioni di composti al giorno. Data la sua importanza, si prevede che il mercato dei computer quantistici continuerà a crescere rapidamente nei prossimi anni e IBM dovrebbe essere un importante attore nel mercato. Secondo gli analisti il mercato globale dei computer quantistici dovrebbe raggiungere circa i 10 miliardi di dollari entro il 2030, con un tasso di crescita annuale composto stimato al 43%.

Previsione della quota di mercato globale dei computer quantistici (2020-2030)



*CAGR (compound annual growth rate): tasso di crescita annuale composto

Ma nonostante gli innumerevoli vantaggi che tale settore potrebbe apportare nella vita di tutti i giorni, ci sono ancora dei problemi che devono essere risolti. In primo luogo, i computer quantistici hanno bisogno di ambienti estremi in cui funzionare. Queste macchine devono essere conservate a temperature molto basse, circa 270 gradi sotto lo zero. Ciò rende difficile l'accesso ai computer quantistici dalla maggior parte delle aziende e del pubblico. Inoltre, i computer quantistici sono molto grandi rispetto ai modelli standard odierni e hanno ancora tassi di errore elevati. Le possibilità offerte dall'informatica quantistica sono a dir poco incredibili e un giorno saranno realizzabili. Sebbene il calcolo quantistico sia ancora nelle sue fasi iniziali, i continui progressi in questo campo potrebbero portarci ad enormi prodezze tecnologiche e non solo.

Fonti: Statista, IBM, Cwi

CONTATTI

NS PARTNERS EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771

F +39 02 72094550

milano@nspgroup.com

NS PARTNERS EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1

F +352 (26) 27 11 69

luxembourg@nspgroup.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo NS Partners o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© NS Partners